

L'Amico 2017

Redazione: Via Castello di Regenza, 3
Tel. 0438.76093

e-mail: castelloroganzuolo@libero.it
www.castelroganzuolo.altervista.org

N. 19 - 07/05/2017



ORARI E INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 07/05/2017

PARROCCHIA ore 9.30

S. MARTINO ore 11.00

Lunedì 08/05 S. Martino 07.30
Def.ti Tonon Pietro ed Eugenia

Martedì 09/05 S. Martino 07.30
Comunità Vocazionale 18.30
In ringraziamento alla Madonna

Mercoledì 10/05 S. Martino 07.30
Def.ti fam. Poser
Def.ti fam. Tonon Luciana

Giovedì 11/05 S. Martino 07.30
Def.ta Franzago Annamaria (ann.)

Venerdì 12/05 S. Martino 07.30
Def.ta De Nadai Lucia
Def.to Pagotto Bruno (ann.)

Sabato 13/05 Parrocchia 18.30
Def.ta Soldan Giannina
Def.to Santantonio Fioravante (ann.)
Def.ti Baggio e Zanette
Def.ti Della Coletta Andrea e Vito
Def.ta Bottecchia Laura (ann.)

Domenica 14/05
Def.to Tonon Pietro
Def.ta Tintinaglia Lina
Def.ti di Dario Anna
Def.to Barattin Domenico
Def.ti Tonon Ettore, Graziella e Zanin Amelia
Def.ti di Barattin Carmela
Def.ti Gaiotti Angelo e Tonon Lina
Def.to Tonon Pietro fu Giacomo

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I^a Lettura: **Atti degli Apostoli (2,14.36-41)**
II^a Lettura: **I^a Lettera di S.Pietro (2,20-25)**
Vangelo: **Secondo Giovanni (10,1-10)**

PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

Inizio n. 238 (Cristo risorge)
Offertorio n. 106 (Il Signore è il mio...)
Comunione n. 114 (O Signore, raccogli...)
Fine n. 303 (Immacolata Vergine bella)

IV Domenica di Pasqua

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il



guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. [...]». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. [...]»

Come ogni anno, la IV domenica di Pasqua è quella del "Buon Pastore", che facilmente identifichiamo in Gesù, nostro Salvatore.

La metafora prosegue associando alle pecore tutti noi, il suo popolo di fedeli, mentre il

loro recinto è l'assemblea del popolo di Dio, la Chiesa. Gesù si autodefinisce la porta di quel recinto, punto di passaggio imprescindibile: solo attraverso di Lui potremo trovare rifugio e salvezza. Certo, sarebbe più facile starcene al sicuro, chiusi in quel familiare ed accogliente recinto; Gesù, invece, ci invita ad uscire, a collaborare con Lui nell'evangelizzazione del mondo. Passare quella porta vuol dire decidere di avere Gesù come unico riferimento della propria vita e testimoniare, nel proprio quotidiano, agli altri.

Il pensiero corre alle parole che ci ha rivolto Papa Francesco, domenica scorsa, alla festa per i 150 anni dell'Azione Cattolica. Ha invitato, infatti, tutti gli aderenti — e non solo — a non rimanersene comodi in poltrona, ma a mettersi in cammino; ad essere un popolo di discepoli-missionari che vivono e testimoniano la gioia di sapere che il Signore ci ama di un amore infinito; a portare avanti la propria esperienza apostolica radicati in parrocchia, in quanto presenza ecclesiale nel territorio, ambito dell'ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell'annuncio, della carità generosa.



Amministrazione del Battesimo

Domenica 7 maggio alla Santa Messa delle ore 9.30
- **EMMA BATTISTELLA** nata il 2 marzo 2017, di Giancarlo e Piera
- **BEATRICE ZUDDAS** nata il 20 novembre 2016, di Stefano e Laura
riceveranno il dono del Battesimo.

La celebrazione sarà presieduta da S.E. Armando Buccioli



Iniziativa Caritas pro Asilo

In occasione della festa della mamma anche quest'anno il Gruppo Caritas offre delle piantine di begonie nei giorni di **sabato 13 e domenica 14** maggio all'uscita delle Sante Messe. Il ricavato andrà a beneficio della nostra Scuola Materna e Asilo Nido "Divina Provvidenza". Grazie di cuore per la sensibilità che sicuramente dimostrerete. Gruppo Caritas



30 anni di Grest

Per organizzare al meglio i festeggiamenti per i 30 anni di Grest a Castello, ci troviamo tutti, **mercoledì 10** maggio, ore 21:00 presso la canonica. **I più vecchi**



Custodi di Bellezza

Ci stiamo preparando per la grande notte del 9 giugno. Ci ritroviamo per definire i dettagli **lunedì 15** maggio ore 20.45 presso la canonica.



SOGGIORNI CLIMATICI ESTIVI A LIGNANO

Riunione informativa per gli iscritti **lunedì 8** maggio alle ore 15.00 presso l'associazione pensionati anziani di San Fior. Si raccomanda la presenza di tutti.

25 APRILE A TRIESTE



Il nome della città di Trieste pare avere diverse origini: forse da Tergeste, un amico di Giasone e gli Argonauti, forse da Noè, o forse deriva da ter-egestum che significa costruita

tre volte, oppure dalla combinazione di TERG (mercato) e ESTE (città) cioè città-mercato.

Con queste spiegazioni la "nostra" cara Suor Alessandra Spinazzè ci ha introdotti alla visita della città, ora la sua città perché da qualche anno Suor Ale, con le consorelle salesiane, vive e insegna in una scuola a Trieste. Siamo andati a trovarla per passare con lei una giornata in serenità e amicizia, per godere della sua compagnia e usufruire di una guida speciale alla scoperta di questa bella città. Suor Ale ci ha accolti con gioia e con un gradito caffè, poi di corsa verso San Giusto e da lì per vie, chiese, piazze, moli, a conoscere pietre antiche, santi, martiri, storie di fede e leggende, storie di scismi e divisioni, che nei secoli hanno fatto di Trieste ciò che incontriamo.

Avevamo lasciato Castello sotto la pioggia e qui abbiamo trascorso una giornata tiepida, con un bel sole, il clima ideale per questa gita. All'ora di pranzo tutti dentro una trattoria in alto su un belvedere magnifico. L'ambiente è piccolo, accogliente e caldo, il cibo è ottimo. Poi, sazi, mentre aspettiamo Paolo e il suo libretto (questa è un'altra storia), diretti dal Maestro Florindo intoniamo un'Ave Maria di De Marzi, un Signore delle Cime e un Dolce Sentire, per ringraziare e dar lode a Chi tutto crea, tanto le città, come le amicizie (mi vengono in mente quei versi: "se il Signore non costruisce la città vana sarà la fatica dell'uomo, se il Signore non custodisce la città vana sarà la veglia del custode.."). Nel pomeriggio, sazi di cibo e di canti, ma mai abbastanza di bellezze e amicizie, proseguiamo verso il Santuario di Monte Rupino che arroccato sovrasta il golfo. Da lì godiamo di una splendida vista. La chiesetta è piccola e accogliente, come non ripetere qui l'Ave Maria. Dopo proseguiamo con una bella passeggiata per La Via dei Poeti, tra le fronde rinverdenti del bosco carsico.

E' arrivato il momento di salutare Suor Ale e di riprendere la via di casa. Che bellissima giornata abbiamo trascorso! Grazie a Suor Ale e grazie a Lela che ha organizzato. Ora, mentre scrivo, fuori piove a dirotto (e benedetta sia questa pioggia tanto attesa), ma nel cuore, nella mente, negli occhi ho un raggio di sole e un po' di Trieste. Grazie.

Fiorella.



ASPETTANDO TREVISO

GRILLO (seconda parte)

La 7^a Batteria del Pinerolo era formata da piemontesi, abruzzesi, friulani, pochi veneti, qualche bresciano ed un genovese, Grillo. Ricordo particolarmente i Di Prinzio, due cugini abruzzesi che non parlavano mai. Bassi di statura, ma quadrati, erano loro a contendersi la vittoria in quella gara demenziale che consisteva nel fare il giro del cortile della caserma di corsa reggendo la bocca da fuoco dell'obice (98 kg). E come dimenticare il sergente, Angelini, friulano, era famoso per i baffi spioventi e minuziosamente curati che gli avevano procurato il nome d'arte "Manubrio". Manubrio, durante le marce, portava regolarmente al collo la macchina fotografica come un normale turista, scattando istantanee a decine. Era un continuo mettersi in posa, con o senza mulo, con o senza fucile, soli o in gruppo, aggrappati all'obice o addirittura in sella al mulo... Nessuno ebbe mai l'occasione di vedere una foto di Manubrio. Grillo era un vero genovese. Un giorno, forse per aver smarrita la sua identità dopo una bevuta abbondante, diede una sigaretta ad un alpino che gliela aveva chiesta. Il gesto fu considerato miracoloso e la sigaretta finì in bella mostra dentro una cornice nella camerata, con tanto di motivazione, a perenne memoria. Non gli andava mai bene niente, al genovese, brontolava per il caldo quando era caldo, per il freddo quando faceva freddo, per le marce, i campi, le esercitazioni, il rancio, la naia.



Ma col tempo era successa una cosa stranissima, e cioè Grillo si era affezionato ad Antenore. Guai a chi glielo toccava, Antenore era suo, lo portava solo lui. Che il Grillo si fosse affezionato ad un quadrupede era tutto da ridere, ma Grillo era fatto così. Quel giorno, in un passaggio

difficile su un monte della Carnia, Antenore, imbroccato dall'improvviso smottamento di pochi sassi, cadde nel vuoto e rimase immobile nel fondo di un crepaccio. Fu uno spettacolo molto triste l'animale esanime, zampe all'aria con la culla inferiore ancora agganciata al basto. Non capii se fosse per la paura delle conseguenze o per la povera bestia, sta di fatto che quel giorno fu l'unica volta che vidi un alpino piangere sotto la naia. G

News dalla Comunità



CHIAMATI A PORTARE CRISTO AI FRATELLI

"*Sospinti dallo Spirito per la missione*" è lo slogan scelto per la 54^a giornata mondiale di preghiera per le vocazioni che si tiene questa domenica 7 maggio. È un tema, quello della missione, molto caro a Papa Francesco: missionario non è solo colui che parte per una terra lontana per annunciare il Vangelo, ma lo è anche ciascun cristiano, perché chiamato ad essere speciale missionario di Gesù, nella sua quotidianità e con le persone che ha accanto. Di missionari c'è bisogno anche per annunciare ai giovani la Persona che può riempire la loro vita, per renderla così "*lieta di spendersi nell'amore*". Per questo il Papa scrive: "*Chiedo alle comunità parrocchiali, alle associazioni e ai numerosi gruppi di preghiera presenti nella Chiesa: contro la tentazione dello scoraggiamento, continuate a pregare il Signore perché mandi operai nella sua messe e ci dia sacerdoti innamorati del Vangelo, capaci di farsi prossimi con i fratelli ed essere, così, segno vivo dell'amore misericordioso di Dio*".

Nella nostra diocesi è stata organizzata una veglia di preghiera che comincerà nella parrocchiale di Lentiai (BL) alle 20.30, proseguirà con la processione fino alla vicina casa di spiritualità *Stella Maris* e si concluderà in tarda notte per permettere di rimanere in preghiera davanti all'Eucarestia. Se non possiamo partecipare fisicamente a questa veglia, lo possiamo fare attraverso la preghiera personale e la partecipazione alla Messa domenicale.

Marco